



Un nuovo patto per uscire dalla crisi

Il nostro voto a chi si batte per maggiore equità, solidarietà, democrazia

di Anna Bonanomi*

Il nostro primo pensiero e il nostro cordoglio va alle vittime del terremoto che ha sconvolto la città dell'Aquila e l'Abruzzo, alla popolazione sopravvissuta va tutta la nostra solidarietà e il nostro aiuto per ricostruire le loro comunità. Insieme a questa emergenza dobbiamo fare i conti con la crisi economica che ha messo in crisi il mondo del lavoro con la conseguenza che migliaia di lavoratori sono andati in cassa integrazione o sono stati licenziati. Gli anziani anche in Lombardia, per effetto del mancato adeguamento delle pensioni al reale costo della vita, diventano sempre più poveri. Di fronte a questa situazione il governo ha per mesi fatto credere che tutto si sarebbe risolto e oltre ai tanti annunci, a differenza degli altri paesi europei e del mondo, ha messo a disposizione solo briciole per aiutare gli italiani a superare questa crisi. La Cgil, anche con la grande manifestazione del 4 aprile, ha riproposto a tutto il paese la necessità di sostenere i redditi da lavoro e da pensione, di diminuire il carico fiscale su tali redditi per favorire anche la domanda di consumi, meccanismo che può aiutare la ripresa economica. Vo-

gliamo continuare a sostenere queste proposte con le altre organizzazioni sindacali: in un momento così preoccupante è necessario mettere insieme le forze e non come fa il governo dividere. Occorre fare un nuovo patto d'azione per unire gli sforzi per uscire dalla crisi. Il 6 e 7 giugno prossimo voteremo sia per eleggere il Parlamento europeo che per rinnovare molte amministrazioni provinciali e comunali. Non pos-

siamo pensare che questa scadenza non ci riguardi o ritenere che sia indifferente chi vincerà la competizione elettorale. Noi siamo un sindacato e costruiamo le nostre proposte avendo come riferimento gli interessi dei pensionati e dei lavoratori e non intendiamo delegare a nessuno la rappresentanza dei loro interessi sociali. Sappiamo che il centro destra, con molta arroganza, pensa che l'esercizio del governo

della cosa pubblica possa fare a meno del confronto con le organizzazioni sindacali che rappresentano tanti lavoratori, giovani e pensionati. Per questo dobbiamo partecipare al voto scegliendo quei partiti del centro sinistra nel cui programma si ritrovano valori e proposte per una maggiore equità, solidarietà e democrazia, obiettivi presenti nelle piattaforme sindacali. ■

* Segretario generale Spi Lombardia

Il bonus calore

Accordo con il Comune di Tirano

di Enrico Sandrini

Era iniziata come una trattativa che cercava di arginare l'incredibile aumento delle tariffe del "Teleriscaldamento" e si è infine conclusa con un accordo più esteso e impegnativo che riguarda una parte non marginale dei cittadini tiranesi. **A marzo, tra l'amministrazione comunale di Tirano e le organizzazioni confederali dei pensionati è stato, infatti, sottoscritto un verbale di accordo inerente la corrispon-**

ne, per il 2009, di un apposito "bonus calore". Di che si tratta? Le parti, per venire incontro alle famiglie più disagiate che pagano più di altre il costo della crisi hanno concordato sulla necessità di creare un apposito intervento di solidarietà che permettesse di alleviare le spese di riscaldamento sostenute dalle famiglie. Questo strumento è stato definito "bonus calore". Chi è residente nel Comune di Tirano ed è titolare di un

reddito Isee (si tratta di un particolare sistema per stabilire il reddito reale dei cittadini) pari o inferiore a 8.000 euro potrà ricevere, dal Comune, un "bonus" rapportato alla composizione del proprio nucleo familiare. Il bonus sarà di 80 euro annui per una famiglia di 1 o 2 persone, di 100 euro nel caso di un nucleo familiare di 3 o 4 persone e di 150 se la famiglia risulta composta da oltre 4 componenti.

(Continua a pagina 11)

Numero 3
Giugno 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

La Liberazione di Sondrio

Un 25 aprile ritardato
A pagina 2

Incontri con i Sindaci

Ma mancano le risorse
A pagina 2

"Dalle scelte dell'Europa il nostro futuro"

Intervista a Carla Cantone
A pagina 4

Europee, amministrative, Referendum: come si vota

Breve guida al voto del 6 e 7 giugno
A pagina 9

I Piani di Zona

Al via la programmazione sociale
A pagina 11

Promemoria

Notizie utili
A pagina 11

Dei me regord

Quando scoprimmo il tempo libero
A pagina 12

Etlivalt

Crociera sul Nilo
A pagina 12

LA LIBERAZIONE DI SONDRIO

25 aprile 1945

di Pier Luigi Zenoni

Per tutto il giorno precedente la Liberazione, in quell'aprile del 1945, i cittadini di Sondrio avevano potuto vedere i partigiani in attesa sulle alture circostanti la città. Attendevano l'esito delle trattative per la resa che erano in corso presso l'Arcipretura. Poi, il 28 aprile, alle ore 13 e 45 per la precisione, il cielo fu solcato da una saetta di colore verde, era il segnale convenuto, sparato da una pistola lanciarazzi: la resa era stata accettata.

Era davvero finita ed i partigiani scesero, finalmente, in città.

Vi fu, in verità, qualche inutile e innocua sventagliata di mitraglia proveniente dal Castello Masegra, sede del Distretto militare, e qualche sporadico e vigliacco colpo di moschetto sparato, qua e là, da alcuni franchi (e ormai disperati) tiratori, ma nulla di più.

Alle 15 tutto era veramente finito. Lo testimoniava del resto, e inequivocabilmente, il rogo delle bandiere sul piazzale antistante il Comando tedesco. Lì, in un'unica fiamma ardevano i gagliardetti del fascio e le bandiere con la svastica, quasi a voler simboleggiare il loro comune destino anche nel momento della disfatta.

In seguito arriveranno a Son-



drio, e sfileranno in piazza Garibaldi, le formazioni partigiane della bassa Valtellina, quelle dell'alta Valtellina e quelle della Valchiavenna.

Alcuni reparti hanno l'aspetto di truppe regolari, vestono una vera e propria uniforme simile a quella americana. È frutto dei "lanci" effettuati con una certa frequenza da parte degli aerei alleati.

Altri partigiani ostentano tenute e barbe incolte, da guerriglieri: sono i partigiani della Bassa valle e della Valchia-

venna.

Avevano vinto.

Nulla era rimasto del progetto del segretario del Partito Fascista Repubblicano, Pavolini, quello di fare della Valtellina il terreno dell'ultima strenua resistenza fascista, il cosiddetto "ridotto alpino".

Pavolini era stato a Sondrio il 5 aprile per ripulire il campo dai resistenti democratici. La sua intenzione aveva provocato lutti, incendi di borghi (la Sassella e Triasso), cruenti battaglie.

Tutto però era stato vano per i fascisti e per Mussolini, riconosciuto mentre tentava di raggiungere il confine con addosso, ingloriosamente, un pastrano dell'esercito tedesco.

Anche Sondrio era, quindi, libera.

Prima del capoluogo erano state liberate: Morbegno, il 26 aprile; Chiavenna e Bormio il 27 aprile.

Tirano sarà invece liberata il 29 aprile dopo un'ultima aspra battaglia che si combatté, per tutto il giorno pre-

cedente, nei pressi della caserma dei Carabinieri dove un gruppo di fascisti, con l'appoggio delle truppe collaborazioniste francesi che stanziavano in Valtellina, tentarono un'ultima, disperata difesa.

Il 3 maggio 1945, con l'occupazione del giogo dello Stelvio, l'intera provincia sarà liberata.

Anche per i "Valtellinesi" tornava la primavera della democrazia. ■

(devo buona parte dell'articolo agli scritti di Luigi De Bernardi)

Incontri con i Sindaci

Ma mancano le risorse

di Renato Cipriani

Anche all'inizio del 2009, come ormai è prassi, Cgil, Cisl, Uil e i rispettivi sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp, hanno inviato a tutti i Comuni della provincia la richiesta di un incontro per discutere e, se possibile, concordare misure in favore dei cittadini. Le ristrettezze economiche dovute alla abolizione dell'Ici sulla prima casa e alla diminuzione dei trasferimenti statali, ma soprattutto la fine del mandato amministrativo per la maggioranza dei Comuni - il 6 e 7 giugno si voterà infatti per rinnovare le amministrazioni - hanno spinto molti enti locali a rimandare l'incontro coi sindacati alla nuova amministrazione che verrà eletta a giugno.

Abbiamo incontrato solo i sindaci dei seguenti Comuni: Ponte in Valtellina, Chia-

venna, Cedrasco, Montagna in Valtellina, Gordona, Valdisotto, Valdidentro, Sondrio, Forcola, Livigno. È praticamente impossibile riassumere, anche in modo sommario, le discussioni e le richieste. Ci limiteremo ad accennare ad alcune questioni che riprenderemo alla vigilia degli incontri con le nuove amministrazioni.

Ici: l'abolizione di questa imposta sulla prima casa è stata compensata solo parzialmente dal governo. I Comuni hanno perciò avuto minori entrate; Sondrio, per esempio, calcola di rimetterci nel 2009 dagli ottanta ai cento mila euro. Malgrado ciò, la maggioranza dei Comuni si impegna a confermare le agevolazioni già previste, quali l'esenzione per l'uso gratuito ai parenti e per chi è ricoverato in Rsa.

Pochi Comuni hanno aumentato le addizionali comunali, pochi, d'altro canto, hanno istituito fasce di esenzione per i cittadini con basso reddito. Montagna in Valtellina, per esempio, ha aumentato l'addizionale allo 0,5 %, ma ha introdotto una soglia di esenzione per i redditi uguali o inferiori ai 12.000 euro.

Tutti i Comuni prestano molta attenzione alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. Ci sembra interessante soffermarci sul modo di operare di Valdisotto dove la raccolta differenziata è in crescita costante, raggiunge ormai il 50 % e tra breve lo supererà. Il Comune è impegnato anche nella realizzazione e nel potenziamento delle "isole ecologiche" per il conferimento e la raccolta degli ingombranti. Tutto ciò



ha permesso di ridurre i costi a carico dell'utenza del 5 % nel 2008 e di un ulteriore 3 % nel 2009. Per stimolare lo smaltimento individuale degli scarti di alimenti e vegetali che formano il "compost" si applica un'ulteriore riduzione del 20 % alle famiglie che utilizzano un digestore. Alle persone sole la tassa viene ridotta del 30 %. L'amministrazione si impegna inoltre a valutare la proposta sindacale per il raggiungimento della riduzione pari al 50%, magari in più tappe. Il Comune di Valdi-

dentro, da quest'anno, applica gli sconti considerando l'età, la presenza di invalidi, il numero dei componenti e l'ammontare dell'indicatore della situazione economica (Isee).

Durante gli incontri s'è posta l'attenzione anche su molti altri temi quali l'introduzione dell'Ato (ambito territoriale ottimale) per la gestione delle acque, i trasporti pubblici locali, il diritto allo studio, i servizi di assistenza domiciliare, i costi e i problemi delle Rsa, le difficoltà della sanità sul territorio. ■

Uno Spi Insieme tutto colorato!

di Anna Bonanomi

Ha più di dieci anni, Spi Insieme, e da questo numero passa al colore.

Il periodico del nostro sindacato si trasforma e accompagna così i più importanti eventi che succedono a livello globale e locale. In questi anni abbiamo vissuto da protagonisti le profonde trasformazioni sia nella società che ci circonda, che nell'attività quotidiana. In questo percorso **Spi Insieme** è divenuto per tutti i nostri iscritti un puntuale e sicuro punto di riferimento per conoscere le proposte e le tante iniziative che lo Spi ha organizzato per difendere gli anziani lombardi e per essere loro d'aiuto nella soluzione dei tanti problemi quotidiani.

Ora abbiamo raggiunto un altro traguardo. Dopo aver assunto una nuova veste grafica, da questo numero il giornale esce a colori, è un altro passo per renderlo più accattivante agli occhi dei

nostri lettori. Uno strumento agile, ricco di contenuti e d'informazioni, che vogliamo diventi un modo per rafforzare il dialogo con i nostri anziani.

Con queste ambizioni continueremo a realizzare il nostro giornale e, come sempre, le vostre osservazioni e i vostri suggerimenti saranno preziosi per migliorare la sua qualità. ■



Le ragioni della nostra forza

In Lombardia il maggior numero di iscritti: 479.475

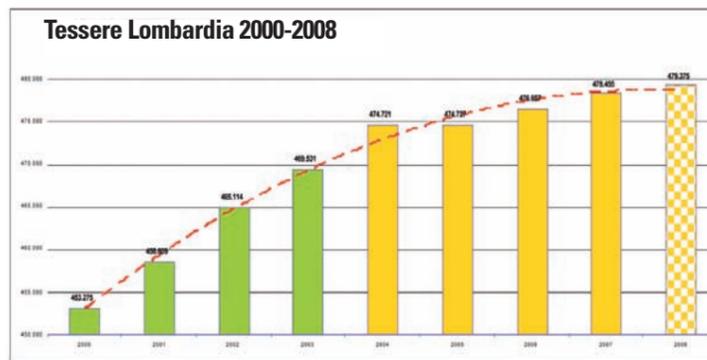
di Tom Regazzoni

Nello scorso 2008 in Lombardia sono stati 33.731 i cittadini in pensione che si sono iscritti allo Spi Cgil. Lo Spi Lombardia chiude il suo tesseramento al 31 dicembre 2008 a quota 479.475. Un risultato importante che conferma la nostra regione come quella con il più alto numero di iscritti, in Italia, al sindacato dei pensionati. Una dimensione importante la cui caratteristica più evidente è la capillare rete del suo inse-

diamento nel territorio regionale: sedi, punti di incontro, relazioni, contatti, attività, azioni, iniziative. I nostri iscritti sono presenti in 1.541 comuni della regione su 1.546. Abbiamo un recapito fisso in 897 comuni e 207 sono le nostre leghe strutturate con sede organizzata con i servizi per tutti: pensionati e cittadini. Sono 3.681, i pensionati e le pensionate volontarie che partecipano attivamente alla vita dell'organizzazione. I no-

stri iscritti si dividono nel 49,60% di uomini e nel 50,40% di donne. Più di un terzo dei nostri iscritti ha un'età inferiore ai 70 anni e il 7,6% è ha un'età inferiore ai 60 anni. Il 35% di loro è iscritto allo Spi da meno di 10 anni e il 70% si è iscritto negli ultimi 20 anni. Se consideriamo la nostra rappresentanza nella popolazione sopra i 65 anni risulta che, in più della metà dei comuni lombardi, il tasso di iscrizione è superiore al 20%. Questo dato, già così significativo per la nostra organizzazione, diventa davvero importante ai fini della rappresentanza sociale se sommiamo ai nostri iscritti quelli di Fnp e Uilp.

Una rappresentanza di cui dobbiamo essere orgogliosi e che vogliamo spendere per trovare soluzioni ai tanti bisogni della popolazione anziana. ■



È UTILE SAPERE

Arrivano le lettere d'indebito Inps

L'Inps sta inviando le notifiche d'indebito legate alle operazioni di **ricostituzione delle pensioni** conseguenti all'elaborazione dei dati reddituali relativi al 2007 e acquisiti con la campagna Red del 2008. Spi, Inca e Caaf si stanno organizzando per poter effettuare i dovuti controlli. Pertanto invitiamo chi riceverà la lettera d'indebito a recarsi presso le sedi Spi più vicine a casa.

Inpdap: arriva la Quattordicesima!

La 14^a verrà erogata da parte dell'Ente, con la mensilità di **luglio 2009**, a coloro che hanno già percepito la somma aggiuntiva nel 2008, sempreché non siano mutate le condizioni reddituali degli anni precedenti. Coloro che al **1 giugno 2009** sono in possesso dei requisiti per avere diritto alla somma aggiuntiva, riceveranno dall'Inpdap il modello di autodichiarazione reddituale.

Per ottenere il pagamento con la rata di luglio è indispensabile presentare all'Istituto entro e non oltre il **29 maggio** il modello compilato con l'indicazione dei redditi presunti relativi all'anno 2009.

Coloro, invece, che entreranno in possesso dei requisiti per avere diritto alla

somma aggiuntiva dopo il **1 giugno 2009**, dovranno fare richiesta direttamente alla sede di riferimento comunicando i redditi presunti relativi all'anno 2009. L'erogazione avverrà il mese successivo alla presentazione. **Requisiti:**

- **64 anni compiuti nel 2009;**
- **reddito presunto 2009 non superiore a 8.934.90 (pari a 687.30).**

Rimborso tassazione sull'incentivo all'esodo

La circolare dell'Agenzia delle Entrate, datata 20 dicembre 2008, ha modificato la normativa in vigore relativa all'incentivo all'esodo che prevedeva una riduzione della tassazione - prima equiparata a quella del trattamento di fine rapporto - per le donne che avessero compiuto i 50 anni e per gli uomini che ne avessero compiuti 55.

Pertanto, **hanno diritto al rimborso i lavoratori di sesso maschile che al momento dell'esodo avevano un'età compresa tra i 50 e i 55 anni e hanno ricevuto una somma d'incentivo all'esodo entro il 2006.**

L'istanza di rimborso è ammessa se presentata entro la scadenza dei **quattro anni**, dal momento dell'erogazione e comunque per accordi siglati prima del **luglio 2006.**

Personale scuola: indennità integrativa speciale conglobata nello stipendio

Col rinnovo contrattuale del 2003, l'indennità integrativa speciale (IIS) veniva conglobata nello stipendio tabellare, definendo così la nuova base di calcolo della pensione.

Il successivo rinnovo contrattuale del 29 novembre 2007, valido per il quadriennio 2006-2009, nel fare riferimento allo stipendio tabellare e relativi incrementi, non evidenzia più l'indennità integrativa speciale quale componente dello stipendio non soggetta alla maggiorazione del 18%, facendole invece assumere una connotazione di unicum inscindibile. Pertanto, **per il personale della scuola che è andato in pensione dal 2006 (effetti giuridici Ccnl 2007), vi sono i presupposti per richiedere il riconoscimento definito della maggiorazione del 18% dell'ex IIS quale parte integrante dello stipendio e pertanto base pensionabile.**

Le considerazioni di cui sopra possono valere anche per il personale dirigenziale che ha ottenuto il conglobamento dell'IIS in tempi pregressi. ■



Lettera

Con la pensione minima di 458 euro al mese mi trovo a non usufruire delle spese medicinali perché non ho contributi fiscali. Dato che ho avuto spese diverse nel 2008 di circa 1000 euro mi trovo a disagio. Fortunatamente mio marito prende circa mille euro al mese, premetto che abbiamo 74 e 80 anni e viviamo sopportando le spese della nostra casa.

Cortesemente, il sindacato può promuovere una campagna affinché si possa usufruire dei medicinali gratuiti per noi pensionati al minimo, visto che la salute non ci permette di farne a meno?

Lettera firmata - Nova Milanese

Lo Spi e con noi la Cgil sia a livello nazionale che regionale da anni si batte per una riduzione dei ticket e laddove sussistono le condizioni per l'esenzione. Attualmente si è ottenuto l'esenzione dai ticket per le prestazioni ambulatoriali per i cittadini di età superiore a 65 anni, purché appartenenti ad un nucleo fiscale con reddito lordo complessivo non superiore a 38.500 L'esenzione dai ticket sui farmaci vale per i titolari di pensione e i familiari a carico purché il reddito complessivo del nucleo familiare fiscale non superi gli 8.263,31 euro oppure gli 11.362,05 in presenza del coniuge. Queste cifre vanno incrementate di euro 516,45 per ogni figlio a carico. Nel reddito complessivo non vanno calcolati gli assegni di accompagnamento.

Il mondo sindacale a sostegno del voto per il Parlamento europeo

“Dalle scelte dell’Europa dipenderà anche il nostro futuro”

La parola a Carla Cantone, segretario generale Spi



Carla Cantone

Un’Europa che tenga conto anche degli anziani, di questo tema hanno discusso lo scorso 8 maggio **Carla Cantone**, segretario generale Spi nazionale, **Antonio Panzeri**, europarlamentare uscente e candidato anche per la prossima legislatura nelle liste Pd, **Anna Bonanomi** e **Valter Guazzoni**, rispettivamente segretario generale Spi Lombardia e Spi Milano, e **Onorio Rosati**, segretario generale CdL Milano. L’incontro è stato promosso dall’associazione Milano più Europa e si è tenuto presso la Camera del Lavoro. Con Carla Cantone affrontiamo l’argomento anziani ed Europa. **L’attuale crisi economica sta colpendo tutta Europa, gli anziani sono una fascia particolarmente esposta. La loro situazione in Italia è maggiormente a rischio rispetto quella altri paesi europei?**

Direi di sì. Per almeno due ragioni. La prima è legata ai problemi storici dell’Italia rispetto ai grandi paesi europei, come il minor sviluppo e il minor reddito, le maggiori disuguaglianze e i forti divari territoriali. Fenomeni che colpiscono anziani e giovani, lavoratori precari e stabili. Infatti il rischio di povertà in Italia è inferiore solo a quello della Spagna, ed è identico tra chi ha più di 65 anni di età ed è sola – il rischio di povertà è molto più alto per le donne – e chi è giovane ma vive in famiglie grandi con presenza di disoccupati, e nel Mezzogiorno. La seconda ragione ha a che vedere con la demografia italiana. Già oggi, insieme alla Germania, abbiamo la quota più alta di popolazione oltre i 65 anni di tutta Europa. Quasi il 30 per cento rispetto alla popolazione lavorativa. Ciò deriva da una bassa fertilità italiana, 1,3 figli a coppia (un valore che in cento anni ridurrebbe la popolazione ad un quarto di quella attuale!), una maggiore longevità e un tasso di occupazione minore. A parte l’ultimo punto, queste caratteristiche sono più accentuate

nel nord Italia e hanno una relazione diretta con i fenomeni di immigrazione. Ebbene, la crisi accentua gli aspetti negativi di questi fattori nazionali e rischia di minare i sistemi pubblici di protezione sociale, che per le persone anziane sono la fonte di sicurezza più importante. Inutile dire che un calo della protezione sociale ridurrebbe ancora la coesione e la fiducia che in Italia sono già tra le più basse d’Europa. **Quanto le azioni del Parlamento europeo possono essere di supporto nelle politiche e nelle legiferazioni nazionali a tutela dei diritti e dei bisogni della popolazione anziana?**

Basta un solo dato per capire l’importanza di queste ele-

zioni: circa l’80 per cento della legislazione nazionale è decisa o sollecitata da Bruxelles. E nell’agenda politica della Ue, grazie anche alle proposte del sindacato europeo, le spinte poste dal mutamento demografico sono in netta evidenza. È vero che spetta agli stati membri la competenza esclusiva in materia di politiche sociali, ma il ruolo dell’Unione è fondamentale nel coordinare le risposte politiche all’invecchiamento della popolazione. Ormai è forte la consapevolezza che le sfide demografiche sono sostanzialmente comuni per tutti i paesi membri e hanno un significato strategico per il futuro stesso della Ue, tanto da far parte del Trattato Ue,



Antonio Panzeri

nonché della Carta dei diritti fondamentali, che fa riferimento proprio ai diritti degli anziani.

Il voto alle elezioni europee è, quindi, importante?

Il peso del Parlamento europeo, rispetto a quello della Commissione, cioè dell’esecutivo, e del Consiglio, composto dai 27 governi, è in crescita. Quindi, i cittadini europei, con questo voto, potranno scegliere una maggioranza che esprimerà la futura Commissione che a sua volta dovrà misurarsi con una crisi pesantissima nata in America, ma sbarcata rapidamente in Europa e le cui gravi conseguenze sono davanti agli occhi di tutti noi. Dalle scelte che l’Europa farà sull’occupazione, sul clima e sull’energia, sul welfare e sull’equità sociale dipenderà gran parte del nostro futuro di cittadini europei. ■



Valter Guazzoni - Anna Bonanomi

“Nell’affrontare la crisi l’UE deve avere un ruolo primario”

La parola a Nicola Nicolosi

“Oggi per la crisi non esistono risposte solo nazionali e occorre incidere sul modello di sviluppo ambientalmente e socialmente responsabile, anche verso le future generazioni. L’Europa assume dunque un ruolo di primaria importanza”, Nicola Nicolosi, responsabile Segretariato Europa della Cgil nazionale, ci parla dunque dell’importanza del voto del 6 e 7 giugno durante la manifestazione di presentazione della lista Rifondazione comunisti italiani, che si è tenuta lo scorso 18 aprile a Roma.

Ma il Parlamento Europeo può davvero essere d’aiuto per i singoli paesi nell’attuare politiche a salvaguardia delle fasce più deboli, come ad esempio sono gli anziani?

Il Parlamento europeo dovrebbe svolgere un’azione di generalizzazione della protezione dai rischi maggiori a cui sono sottoposti gli anziani, a partire dalla garanzia di uno strumento di sostegno della non autosufficienza imponendo anche all’Italia di provvedere in tal senso visto che in materia è la pecora nera.

Esiste anche un problema di invecchiamento attivo, in Europa gli anziani vivono a lungo e in condizioni di buona salute. ■



“Sta a noi elettori dar forza a chi può tutelare i lavoratori”

La parola a Antimo De Col

L’Europa è una realtà importante e determinante anche per le politiche a tutela dei lavoratori, e non solo, che poi si decidono nei singoli paesi. Per questo diversi sindacalisti della Cgil hanno aderito alla lista Sinistra e Libertà, presentata a Roma lo scorso 7 aprile.

Ma come il Parlamento europeo può essere d’aiuto per le battaglie che il sindacato porta avanti in difesa dei lavoratori?

È evidente come, anche davanti alla crisi economica mondiale, il ruolo dell’Europa sulle tematiche che interessano il mondo del lavoro pubblico e privato sia fondamentale – puntualizza Antimo De Col, segretario Funzione pubblica Lombardia.

Per questo sostenete chi si impegna per l’Europa e siete convinti dell’importanza del voto per l’Europa?

Direi che proprio per questo è importante andare a votare il 6 e 7 giugno, portando al Parlamento europeo donne e uomini che abbiano coscienza di tali argomenti, che abbiano a cuore i diritti di chi lavora come di chi lo ha fatto per una vita intera e di chi un lavoro non ce l’ha o non ce l’ha più. Sta a noi elettori dar loro la forza per farlo. Impedendo così un’affermazione in Europa di chi questi diritti vuole ridurre o eliminare. ■



LA CARTA DEI SERVIZI CGIL

La Cgil ai suoi iscritti offre una vasta gamma di servizi utili per le tutele individuali, e non solo...

Trenitalia Parti con Carta Argento



TRENITALIA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Oggi puoi acquistarla con lo sconto del 25%*. Un'offerta dedicata agli iscritti Cgil.

La **Carta Argento** (per chi ha già compiuto 60 anni) garantisce per un anno lo sconto del 15% sulle tariffe standard di 1^a e 2^a classe per tutti i treni nazionali, del 10% sui biglietti per servizi Cuccette e Vagone Letto (escluse le vetture Excelsior) e del 25% su alcuni collegamenti internazionali.**

Inoltre, per tutti gli iscritti Cgil, l'iscrizione gratuita al programma **Cartaviaggio** prevede un bonus di benvenuto di 2.500 punti; per ottenerlo basterà inserire, al momento dell'iscrizione, il codice "CGIL0000026" nel campo "Codice Promozione" sul sito www.ferroviedellostato.it nella sezione Cartaviaggio.

Acquista Carta Argento presentando la tessera Cgil e la credenziale 2009 nelle biglietterie o presso le Agenzie di viaggio convenzionate, dove potrai anche iscriverti a Cartaviaggio.

Promozioni valide fino al 31 dicembre 2009.

*Prezzo non scontato 30 euro

** Maggiori informazioni sul sito

www.ferroviedellostato.it

Alle terme il tuo benessere

Lombardia

Terme di Boario

numero verde 800.800.198

tel. 0364.525011

Trentino

Terme di Levico

Hotel Terme tel. 0461.706481

Ass. Albergatori tel. 0461.706511

Comano

Alberghi e Terme tel. 0465.701277

Rabbi Hotel e Terme tel. 0463.983000

Veneto

Abano terme, Montegrotto, Terme Euganee, Chioggia Marina

Debon Travel, tel. 049.8602162

Emilia Romagna

Salsomaggiore tel. 0524.582611

Tabiano tel. 0524.564203

Monticelli Terme

Giovanni Brugnoli

Numero Verde 800237759

Castrocaro Terme

Albergo Terme tel. 0543.767114

Bagno di Romagna

Pietro Reale tel. 0543.917190

Toscana

Chianciano Terme

Montecatini Ag. Promoturismo

tel. 055.437161



Unipol Nuove tutele Diamo valore alla tua sicurezza

Cgil e Unipol Assicurazioni collaborano da sempre per aumentare e garantire le tutele dei lavoratori.

La nuova Convenzione nazionale prevede condizioni ancora più vantaggiose e un'ampia scelta di soluzioni personalizzabili. Nuove opportunità per la più ampia tutela della famiglia, della casa e dell'auto, in tutte le Agenzie Unipol Assicurazioni.

Un servizio per gli iscritti Spi e Auser Assicurazione infortuni GRATUITA valida per il 2009. Un servizio a favore degli iscritti, con la collaborazione di Unipol. In caso di infortunio la polizza garantisce una diaria di euro 16,50 per ogni giorno di ricovero ospedaliero e una diaria di euro 11,00 per ogni giorno di gesso o mezzo di contenizione equiparabile, applicato in ospedale e certificato da referto ospedaliero. Sono in garanzia anche le fratture che normalmente non richiedono mezzi di contenizione (bacino, femore, coccige, costole). Entrambe le diarie sono corrisposte fino al massimo di 15 giorni e con l'esclusione dei primi 5. Gli iscritti ad entrambe le associazioni hanno diritto a un unico indennizzo. In caso di sinistro rivolgetevi alle sedi Spi, Auser o al numero verde 800 177 973.

Questo messaggio ha finalità pubblicitarie. Unipol raccomanda di leggere attentamente la nota informativa e le condizioni di polizza prima della sottoscrizione.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Agos Più futuro insieme

Agos
Un mondo di flessibilità

Il prestito personale per ogni vostro progetto. Molti iscritti Cgil hanno già scoperto i vantaggi del prestito flessibile agos.

Comodo perché permette di modificare il piano di rimborso senza variazioni del tasso (TAN).

Semplice bastano pochissimi documenti per richiederlo.

Affidabile perché offerto da una società leader nel settore da oltre vent'anni.

Per saperne di più 800-129010 dal lunedì al venerdì 8.30-21, sabato 8.30-17.30.

Vediamoci chiaro. Questo volantino è un messaggio pubblicitario. Per le condizioni economiche e contrattuali fare riferimento agli Avvisi e ai Fogli Informativi disponibili presso le filiali o presso le agenzie autorizzate Agos. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos. L'accettazione della richiesta è subordinata all'approvazione da parte di Agos. Offerta valida fino al 31/06/2009. Tan 7,90% Taeg max 9,35%.

Monte dei Paschi di Siena

Banca Monte dei Paschi di Siena, una storia italiana dal 1472.

Agli iscritti Cgil abbiamo riservato particolari condizioni per la tenuta del conto corrente, con ancora meno spese per l'utilizzo del bancomat, del telefono o del PC e possibilità finanziarie a tasso zero fino a euro 2.000,00 (in 6 o 12 mesi) per acquisto PC e cellulare.

Speciale Pensione

Pensione corrente Montepaschi. Il conto corrente dove la pensione lavora per te. Con agevolazioni particolari per gli iscritti Spi Cgil

Speciale casa

Mutui MPS. Per mettere su casa scegli la Banca in grado di consigliarti il mutuo più adatto a te. Per gli iscritti Cgil riduzione di 0,15 punti su tutte le tipologie di mutuo.

Speciale Immigrati

Paschi senza frontiere tante nazionalità, un solo conto. Condizioni agevolate per gli iscritti Cgil. Un'offerta di servizi bancari e assicurativi dedicati ai cittadini stranieri extracomunitari che vivono e lavorano in Italia.



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472
Una banca fatta di persone
GRUPPO MPS

Stai per raggiungere l'età pensionabile? Verifica come ottenere la pensione di vecchiaia.

Puoi richiederla al compimento dei 60 anni di età se sei donna e 65 se sei uomo, e se hai un minimo di contributi versati. Dal 2008 anche per la pensione di vecchiaia è previsto il **meccanismo delle finestre**. Per cui, se stai lavorando, rivolgiti ai nostri uffici **prima di dare le dimissioni** dal lavoro per **verificare la tua finestra di accesso**, così da garantirti la continuità tra reddito da lavoro e reddito da pensione.

Hai un'età compresa tra i 57 e i 60 anni? Verifica se hai i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità.

L'innalzamento dei requisiti anagrafici e l'introduzione del sistema delle quote per l'accesso alla pensione di anzianità hanno reso più difficile capire quando esattamente matura il diritto al trattamento. Rivolgiti ai nostri uffici per verificare la tua situazione contributiva e la relativa finestra di accesso.

Sei già in pensione ma continui a lavorare? Puoi aver diritto alla pensione supplementare o al supplemento di pensione.

Se sei già pensionato e **continui a lavorare**, i contributi previdenziali che stai versando derivanti dal tuo reddito da lavoro non sono persi. Hai diritto, a condizione che verificheremo insieme, a **chiedere la pensione supplementare o il supplemento di pensione** all'INPS, così da poter valorizzare tutta la contribuzione che hai versato.

Rivolgiti al Patronato INCA CGIL

Ti mancano i contributi alla pensione e hai un reddito basso? Presenta domanda per ottenere l'assegno sociale.

Puoi averne diritto se non hai i contributi necessari per il diritto alla pensione di vecchiaia. Devi aver compiuto i **65 anni di età**, devi essere residente in Italia da almeno 10 anni e devi avere un **reddito basso**.

Sei iscritto a più gestioni pensionistiche? Richiedi la totalizzazione dei tuoi contributi.

Se nel corso della tua vita hai svolto attività diverse, **versando contributi in più casse previdenziali**, puoi chiedere che i diversi periodi vengano sommati tra loro, così da **maturare il diritto ad un'unica pensione**. Inoltre se hai versato dei contributi all'estero, puoi chiedere che vengano riconosciuti ai fini del raggiungimento del diritto a pensione in Italia.

Vuoi saperne di più in materia di invalidità? Puoi avere diritto all'invalidità civile e all'indennità di accompagnamento.

Da sempre il Patronato Inca è impegnato nella tutela dei diritti del malato offrendo la sua competenza e professionalità al fine di assistere gratuitamente tutte le persone afflitte da patologie. Ti assisteremo nella compilazione della domanda di invalidità civile e di accompagnamento oltre che informarti sul diritto ad assentarti dal lavoro per cure o per assistere un proprio familiare.

Altri servizi INCA a tua disposizione

Presso le nostre sedi riceverai assistenza per svolgere anche pratiche relative a:

- Calcolo della tua futura pensione
- Riliquidazione della pensione
- Riscatti
- Ricongiunzioni
- Previdenza complementare
- Assegni nucleo familiare
- Disoccupazione
- Cassa integrazione
- Mobilità
- Permesso o carta di soggiorno
- Ricongiungimenti familiari
- Maternità e paternità
- Invalidità e disabilità
- Infortuni sul lavoro
- Malattie professionali
- Benefici amianto

Presso il **Patronato INCA**, puoi verificare la tua **situazione contributiva**, fare il **calcolo della tua futura pensione** e procedere all'**invio** della domanda.



A chi ci rivolgiamo

- Lavoratori dipendenti **PRIVATI e PUBBLICI**
- Lavoratori **AUTONOMI** (artigiani, commercianti, coltivatori diretti)
- Collaboratori **A PROGETTO e PARASUBORDINATI**
- Liberi professionisti (con partita iva o iscritti ai propri ordini professionali)
- Lavoratori dello **SPORT e dello SPETTACOLO**

INCA ti assiste gratuitamente.

Puoi informarti presso le sedi Patronato INCA CGIL Lombardia di:

Provincia di BERGAMO

Bergamo
24100 - Via Garibaldi, 3
Tel. 0353594120
Fax 0353594139
bergamo@inca.it

Calusco D'Adda (Bg)
24033 - Via Donizetti, 139
Tel. 035 790505
calusco@inca.it

Clusone (Bg)
24023 - Via Defendente, 83
Tel. 0346 21016
clusone@inca.it

Dalmine (Bg)
24044 - Via Camozzi, 2
Tel. 035 566390
dalmine@inca.it

Romano Di Lombardia (Bg)
24058 - Via Colleoni, 30
Tel. 0363 910705
IncaRomano@cgil.lombardia.it

Trescore Balneario (Bg)
24069 - Via L. Lotto, 6f
Tel. 035 943111
trescore@inca.it

Treviglio (Bg)
24047 - Via Battisti, 43/b
Tel. 0363 41662
treviglio@inca.it

Seriate (Bg)
24068 - Via Cerioli 25/B
Tel. 035 300849
seriate@inca.it

Provincia di BRESCIA

Brescia
25126 - Via Folonari, 20
Tel. 0303729240
Fax 0303729243
brescia@inca.it

Chiari (Bs)
25032 - Via Cortezzano, 22
Tel. 0307000585
chiari@inca.it

Desenzano Del Garda (Bs)
25015 - Via Durighello, 1
Tel. 030 9902219
Fax 030 9902216
desenzano@inca.it

Gardone Val Trompia (Bs)
25063 - Via Convento, 52
Tel. 030 8912290
gardone-val-trompia@inca.it

Gottolengo (Bs)
25023 - Via Umberto I, 3
Tel. 030 9951002
gottolengo@inca.it

Salò (Bs)
25087 - Via Canottieri, 10
Tel. 0365 42327/43207
salo@inca.it

Villa Carcina (Bs)
25080 - Via Marconi, 45
Tel. 030881774
villa-carcina@inca.it

Manerbio (Bs)
25025 - Via C. Marx, 10/12
Tel. 030 9380589
manerbio@inca.it

Montichiari (Bs)
25018 - Via San Pietro, 60
Tel. 030 9961110
montichiari@inca.it

Orzinuovi (Bs)
25034 - Via Buonarroti, 7
Tel. 030 942981
orzinuovi@inca.it

Palazzolo sull'Oglio (Bs)
25036 - Vicolo Salnitro, 2
Tel. 030 7400308
Fax 0307407427
palazzolo-sulloglio@inca.it

Vobarno (Bs)
25079 - Via Breda, 28
Tel. 0365 599123
Fax 0365 591602
vobarno@inca.it

Provincia di COMO

Como
22100 - Via Italia Libera, 25
Tel. 031 239384/5
Fax 031 270400
como@inca.it

Cantù (Co)
22063 - Via Ettore Brambilla, 3
Tel. 031 712156
cantucantu@inca.it

Dongo (Co)
22014 - Via Garibaldi, 3
Tel. 0344 81503
dongodongo@inca.it

Erba (Co)
22036 - Via Adua, 3
Tel. 031 642134
erba@inca.it

Lomazzo (Co)
22074 - Piazza Stazione, 3
Tel. 02 96370738
lomazzolomazzo@inca.it

Mariano Comense (Co)
22066 - Via Garibaldi, 6
Tel. 031 744422
marianomariano@inca.it

Olgiate Comasco (Co)
22077 - Via V. Emanuele, 63
Tel. 031 944421
olgiateolgiate@inca.it

Provincia di CREMONA

Cremona
26100 - Via Mantova, 25
Tel. 0372448600
Fax 0372448633
cremona@inca.it

Casalmaggiore (Cr)
26041 - Piazza Garibaldi, 13
Tel. 0375 42412
Fax 037540445
casalmaggiore@inca.it

Crema (Cr)
26013 - Via C. Urbino, 9
Tel. 037383878
Fax 037380996
crema@inca.it

Soresina (Cr)
26015 - Via IV Novembre, 12
Tel. 0374 341824
Fax 0374340722
soresina@inca.it

Provincia di LECCO

Lecco
23900 - Via Besonda, 11
Tel. 0341488201
Fax 0341 488202
lecco@inca.it

Barzanò (Lc)
23891 - Via Dei Mille, 33
Tel. 039 958961
Barzano@inca.it

Calolziocorte (Lc)
23801 - Via Fratelli Calvi, 14
Tel. 0341 644589
Calolziocorte@inca.it

Mandello Del Lario (Lc)
23826 - Via Dante, 47
Tel. 0341 733621
Mandellodellario@inca.it

Merate (Lc)
23807 - Via Giotto, 6/8
Tel. 039 9905119
Merate@inca.it

Oggiono (Lc)
23848 - Via Longoni, 19
Tel. 0341 577703
Oggiono@inca.it

Territorio di LEGNANO

Legnano (Mi)
20025 - Via Volturno, 2
Tel. 0331 549519
Fax 0331 547289
legnano@inca.it

Abbiategrasso (Mi)
20081 - Via Novara, 6
Tel. 02 94967320
incaabbiategrasso@cgil.lombardia.it

Castano Primo (Mi)
20022 - Vicolo del Pozzo, 15
Tel. 0331 880124
incacastano@cgil.lombardia.it

Magenta (Mi)
20013 - Piazza Liberazione, 25
Tel. 02 97297078
incamagenta@cgil.lombardia.it

Parabiago (Mi)
20015 - Via Don Rusca, 28
Tel. 0331 551357
incaparabiago@cgil.lombardia.it

Provincia di LODI

Lodi
26900 - Via Lodivecchio, 31
Tel. 0371 616031/2
Fax 0371 616020
lodi@inca.it

Casalpusterlengo (Lo)
26841 - Via Gramsci, 53
Tel. 0377 81142
Casalpusterlengo@inca.it

Provincia di MANTOVA

MANTOVA
46100 - Via Altobelli, 5
Tel. 0376202202
Fax 0376 320453
mantova@inca.it

Asola (Mn)
46041 - Via Belfiore, 61
Tel. 0376710406
Fax 0376710406
mantova@inca.it

Castiglione Delle Stiviere (Mn)
46043 - Via Sinigaglia, 24
Tel. 0376671191
Fax 0376671191
castiglione-stiviere@inca.it

Ostiglia (Mn)
46035 - Via Cavour, 7
Tel. 0386802054
Fax 0386804154
ostiglia@inca.it

Suzzara (Mn)
46029 - Via G. Bruno, 12/C
Tel. 0376531565
Fax 0376531565
suzzara@inca.it

Viadana (Mn)
46019 - Via Grossi, 37
Tel. 0375782035
Fax 0375780807
viadana@inca.it

Provincia di MILANO

MILANO
20122 - C.so di P.ta Vittoria, 43
Tel. 02 55025309
Fax 02 5512827
Inca.milano.mi@cgil.lombardia.it

Bollate (Mi)
20021 - Via V. Veneto, 32
Tel. 02 3503860
Inca.Bollate.MI@cgil.lombardia.it

Cinisello Balsamo (Mi)
20092 - Via Monte Ortigara, 14
Tel. 02 6184084
Inca.Cinisello.MI@cgil.lombardia.it

Cologno Monzese (Mi)
20093 - Via Fontanile, 13
Tel. 02 2546444
Inca.Cologno.MI@cgil.lombardia.it

Corsico (Mi)
20094 - Via Foscolo, 17
Tel. 02 4471036
Inca.Corsico.MI@cgil.lombardia.it

Cusano Milanino (Mi)
20095 - Via Tagliabue, 19 angolo Via Adda 15
Tel. 02 6195014
Inca.Cusano.MI@cgil.lombardia.it

Gorgonzola (Mi)
20064 - Via Italia, 55
Tel. 02 9510008
Inca.Gorgonzola.MI@cgil.lombardia.it

Melegnano (Mi)
20077 - Via Castellini, 173
Tel. 02 98231850
Inca.Melegnano.MI@cgil.lombardia.it

Melzo (Mi)
20066 - Piazza Garibaldi, 5
Tel. 02 9550697
Inca.Melzo.MI@cgil.lombardia.it

Pioltello (Mi)
20090 - Via Milano, 28
Tel. 02 9550697
Inca.Pioltello.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Giambellino
20146 - Via Giambellino, 115
Tel. 02 473617
Inca.Giambellino.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Lambrate
20134 - Via Conte Rosso, 30
Tel. 02 2158547
Lambrate.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Bovisa
20158 - Via Mercantini, 15
Tel. 02 33220314
Inca.Bovisa.MI@cgil.lombardia.it

Milano - San Siro
20148 - P.le Segesta, 4
Tel. 02 406878
Inca.Sansiro.MI@cgil.lombardia.it

Rho (Mi)
20017 - Via Piave, 30
Tel. 02 9309358
Inca.Rho.MI@cgil.lombardia.it

Rozzano (Mi)
20089 - Via dei Garofani
Tel. 02 89201110
Inca.Rozzano.MI@cgil.lombardia.it

Sesto San Giovanni (Mi)
20098 - Via F.lli Rizzi, 5
Tel. 02 9845298
Inca.Sangiuliano.MI@cgil.lombardia.it

Sesto San Giovanni (Mi)
20099 - Via Breda, 56
Tel. 02 26272328
Inca.Sesto.MI@cgil.lombardia.it

Trezzo Sull'Adda (Mi)
20056 - Via Carlo Biffi, 3
Tel. 02 9091122
Inca.Trezzo.MI@cgil.lombardia.it

Milano - Gorla
20127 - Via Boiardo, 20
Tel. 02 26145058
Inca.Gorla.MI@cgil.lombardia.it

Provincia di MONZA e BRIANZA

MONZA
20052 - Via Premuda, 17
Tel. 039 2731261
Fax 039 2731272
brianza@inca.it

Carate Brianza (Mb)
20048 - Piazza Risorgimento, 3
Tel. 0362 90591
carate-brianza@inca.it

Cesano Maderno (Mb)
20031 - Corso Libertà, 70
Tel. 0362 50110
cesano-maderno@inca.it

Desio (Mb)
20033 - Via Fratelli Cervi, 25
Tel. 0362 622016
desio@inca.it

Lissone (Mb)
20035 - Via San Giuseppe, 25
Tel. 039 480229
lissone@inca.it

Seregno (Mb)
20038 - Via Umberto I, 49
Tel. 0362 230106
seregno@inca.it

Vimercate (Mb)
20059 - Piazza Marconi, 7
Tel. 039 6083399
vimercate@inca.it

Provincia di PAVIA

PAVIA
27100 - Via Damiano Chiesa, 2
Tel. 0382 389205
Fax 0382 25040
pavia@inca.it

Garlasco (Pv)
27026 - Via Marconi, 13
Tel. 0382 822225
Garlasco@inca.it

Mede (Pv)
27035 - P.zza Marconi, 8
Tel. 0384 820297
mede@inca.it

Robbio (Pv)
27038 - P.zza Marliano, 6
Tel. 0384 670385
Robbio@inca.it

Stradella (Pv)
27049 - Via Cavour, 25
Tel. 0385 48039
Istradella@inca.it

Vigevano (Pv)
27029 - Via Bellini, 26
Tel. 0381 690901
Vigevano@inca.it

Voghera (Pv)
27058 - Via XX Settembre, 63
Tel. 0383 46345
Voghera@inca.it

Provincia di SONDRIO

SONDRIO
23100 - Via Pettrini, 14
Tel. 0342541320
Fax 0342541313
sondrio@inca.it

Bormio (So)
23032 - Via De Simoni, 24
Tel. 0342 903710
bormio@inca.it

Chiavenna (So)
23022 - Via Chiavennaschi, 1
Tel. 0343 32116
chiavenna@inca.it

Morbegno (So)
23017 - Via Martello, 7
Tel. 0342 612664
morbegno@inca.it

Sondalo (So)
23035 - Largo Mazzini, 4
Tel. 0342 801258
sondalo@inca.it

Tirano (So)
23037 - Via Repubblica, 27
Tel. 0342 701264
tirano@inca.it

Provincia di VARESE

VARESE
21100 - Via Nino Bixio, 37
Tel. 0332 276245
Fax 0332 262002
incavarese@cgil.lombardia.it

Arcisate (Va)
21051 - Via Trieste, 10
Tel. 0332 851722
incaarcisate@cgil.lombardia.it

Besozzo (Va)
21023 - Via XXV Aprile, 8
Tel. 0332 771035
incabesozzo@cgil.lombardia.it

Busto Arsizio (Va)
21052 - Via Caprera, 13
Tel. 0331 637575
incabustoarsizio@cgil.lombardia.it

Gallarate (Va)
21013 - Via del Popolo, 1
Tel. 0331 796409
incagallarate@cgil.lombardia.it

Saronno (Va)
21047 - Via Maestri del lavoro, 2
Tel. 02 9605065
incasarono@cgil.lombardia.it

Tradate (Va)
21049 - Via Carducci, 32
Tel. 0331 845800
incatradate@cgil.lombardia.it

Luino (Va)
21016 - Via Cairoli, 28
Tel. 0332 536606
incaluino@cgil.lombardia.it

Territorio della VALCAMONICA

Darfo Boario Terme (Bs)
25047 - Via Ghislandi, 16
Tel. 0364 543204
Fax 0364 537322
darfo@inca.it

Edolo (Bs)
25048 - Viale Derna, 34/C
Tel. 0364 71707
edolo@inca.it

Iseo (Bs)
25049 - Via Roma, 33
Tel. 030 981200
iseo@inca.it

Lovere (Bg)
24065 - Via Marconi, 41
Tel. 035 960352
lovere@inca.it



LA CARTA DEI SERVIZI CGIL

La Cgil ai suoi iscritti offre una vasta gamma di servizi utili per le tutele individuali, e non solo...



APU Associazione proprietari e utenti



L'Associazione dei proprietari utenti tutela e rappresenta il cittadino proprietario in relazione alle tematiche immobiliari, fiscali, condominiali, amministrative.

Servizi

- Assistenza amministrativa e revisione conti condominiali;
- Assistenza legale e fiscale;
- Consulenza in materia urbanistica, tabelle millesimali;
- Condoni, concessioni edilizie per ristrutturazioni;
- Assistenza di compravendita.

Sunia Sindacato unitario nazionale inquilini assegnatari



È la principale organizzazione degli inquilini privati e degli assegnatari di edilizia pubblica.

Servizi

- Stipula del contratto di locazione;

- Conteggi condominiali e oneri accessori;
- Consulenza e assistenza legale sugli affitti;
- Definizione del canone e suo aggiornamento;
- Assegnazione degli alloggi pubblici e vendite;
- Assistenza fiscale in materia creditizia, agevolazioni fiscali, mutui prima casa, ristrutturazioni.



Centro di informazione telefonica

Per qualsiasi informazione sul sistema servizi Cgil e sulle offerte commerciali e culturali riservate agli iscritti telefonare al numero 848-854388.

Attivo nei giorni feriali dalle 14 alle 18 al costo di una chiamata urbana.

Auser Autogestione dei servizi e la solidarietà

È un'associazione di volontariato per l'autogestione dei servizi e della solidarietà, composta da giovani e anziani che condividono un obiettivo comune: essere utili agli altri.

Servizi e attività sociale

- Filo d'Argento, il telefono amico degli anziani;
- Assistenza domiciliare leggera e servizi di accompagnamento;
- Nonni vigili davanti alle scuole;
- Educazione alla salute;
- Aiuti alla popolazione in casi di calamità ed emergenze sociali ed economiche;
- Sostegno agli immigrati.



Educazione permanente e cultura

- Servizi di assistenza e informazione in biblioteche, mostre e musei;
- Università della terza età;
- Iniziative per la valorizzazione della memoria e dei rapporti tra generazioni;
- Educazione alla convivenza e alla pace.

Ambiente, turismo e attività ricreative

- Vigilanza di parchi e giardini;
- Gite, viaggi, escursioni, visite guidate;
- Soggiorni vacanza.

Uffici vertenze

A tutti gli iscritti gli Uffici vertenze legali offrono un'ampia ed efficace assistenza legale, tecnica, contrattuale. Promuovono, gestiscono, quando necessario, le opportune azioni legali davanti alla magistratura competente, conciliazioni e arbitrati.

Servizi

È possibile ottenere gratuitamente:

- Informazioni sui vari contratti delle diverse categorie;
- Lettura della busta paga e verifica sul Tfr;
- Congedi parentali;
- Informazioni su mobilità lungo periodo, lavori socialmente utili, aziende in fallimento.



Federconsumatori Federazione a tutela di consumatori e utenti

È l'Associazione nazionale impegnata nella difesa del consumatore e dell'ambiente quali, ad esempio, la legalità del mercato, la tutela della salute, la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi, il diritto ad una informazione corretta.

Servizi

- Orientamento dei consumi ed educazione alimentare;
- Conciliazione arbitrata per il contenzioso;
- Verifica e controllo dei contratti in relazione alle clausole abusive e vessatorie;
- Tutela contro i messaggi pubblicitari ingannevoli;
- Rinegoziazione e riduzione tassi di interesse dei mutui.



In campo anche per rinnovare tante amministrazioni

Il 6 e 7 giugno in Lombardia si vota anche per rinnovare le amministrazioni provinciali di **Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Sondrio** e per la costituenda **Provincia di Brianza**.

Le amministrazioni comunali interessate al rinnovo sono invece 1.111. Il **21 giugno** si terranno i ballottaggi.



COME SI VOTA

Elezioni provinciali (Scheda gialla)

L'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di presidente della Provincia. In tal modo il voto si intende attribuito solo al candidato presidente oppure
- tracciando un solo segno sul contrassegno relativo ad uno dei candidati alla carica di consigliere provinciale. In tal modo il voto sarà attribuito sia al candidato consigliere che al candidato alla carica di presidente collegato oppure
- tracciando un segno sia sul rettangolo contenente il nominativo del candidato presidente sia sul simbolo della forza politica relativa ad uno dei candidati consiglieri collegati oppure sul nominativo del candidato consigliere stesso. In tal modo il voto sarà parimenti attribuito tanto al candidato alla carica di presidente che al candidato consigliere che fa parte del gruppo o di uno dei gruppi collegati.

Non è ammesso il voto disgiunto, cioè il voto per un presidente della Provincia di un gruppo o di un gruppo di liste e per un candidato al consiglio provinciale di un altro gruppo o gruppo di liste.

Elezioni comunali (Scheda azzurra)

Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'elettore può esprimere il voto:

- tracciando un solo segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco. Il voto è così attribuito al solo candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere comunale collegate a taluno dei candidati alla carica di sindaco. Il voto così sarà attribuito sia alla lista di candidati consigliere che al candidato sindaco;
- tracciando un solo segno sia su uno dei simboli di lista che sul nominativo del candidato sindaco ad essa. Il voto sarà così attribuito sia alla lista che al candidato sindaco;
- tracciando un segno sul rettangolo contenente il nominativo del candidato alla carica di sindaco e un altro segno sul simbolo di una lista di candidati consiglieri non collegata al candidato sindaco prescelto – è il voto disgiunto che permette di attribuire il voto sia al candidato sindaco che alla lista di candidati consiglieri scelti. L'elettore può manifestare un solo voto di preferenza per un candidato alla carica di consigliere comunale scrivendone il nominativo sulla riga destra del simbolo della lista di appartenenza. Il voto in tal modo è attribuito oltre che al singolo candidato prescelto e alla lista cui appartiene anche al candidato sindaco collegato con la lista, sempre che l'elettore non abbia usufruito del voto disgiunto.

Comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti di Regioni a Statuto ordinario, l'elettore può esprimere il proprio voto:

- tracciando un solo segno sul nominativo di uno dei candidati alla carica di sindaco;
- tracciando un solo segno sul simbolo di una delle liste di candidati alla carica di consigliere;
- tracciando un solo segno sia sul simbolo di lista che sul nominativo del candidato alla carica di sindaco collegato alla lista votata. Il voto si intende attribuito sia la candidato sindaco sia alla lista collegata. L'elettore può dare il voto di preferenza ad un singolo candidato consigliere scrivendone il nominativo sulla riga stampata sotto il simbolo della lista di appartenenza del candidato stesso. Il voto sarà così attribuito sia al singolo candidato consigliere. ■



ELEZIONI EUROPEE

Quando si vota

Sabato 6 giugno

dalle 15 alle 22;

Domenica 7 giugno

dalle 7 alle 22.

Come si vota

Si traccia una croce sul simbolo della forza politica prescelta e si possono esprimere fino a tre preferenze scelte fra i candidati del partito prescelto.

I documenti da portare

Tessera elettorale (se l'avete persa fatene richiesta all'Ufficio elettorale del vostro Comune);
Carta d'identità, passaporto, patente, libretto di pensione.

Emergenza terremoto

In questo numero di Spi Insieme trovate allegato un **bollettino di conto corrente postale già precompilato**. Potete utilizzarlo per dimostrare la vostra solidarietà con la popolazione abruzzese, colpita dal terremoto agli inizi di aprile. **I soldi raccolti confluiranno nel progetto o nei progetti che lo Spi nazionale sta concordando con le istituzioni abruzzesi e con i rappresentanti sindacali locali**. Sarà nostra cura darvi continui aggiornamenti, attraverso le pagine di questo giornale, sull'utilizzo dei fondi raccolti che saranno indirizzati, laddove possibile, verso progetti mirati agli anziani. ■

I quesiti del Referendum elettorale

Il **21 giugno** andremo alle urne anche per esprimere il nostro parere sul referendum elettorale. Vediamo insieme di cosa si tratta.

Il 1° quesito – scheda verde valevole per la Camera dei deputati – e il 2° quesito – scheda bianca per il Senato – riguardano il premio di maggioranza alla lista più votata e l'innalzamento della soglia di sbarramento

Le attuali leggi elettorali di Camera e Senato prevedono un sistema proporzionale con premio di maggioranza. Tale premio è attribuito su base nazionale alla Camera dei Deputati e su base regionale al Senato. Esso è attribuito alla "singola lista" o alla "coalizione di liste" che ottiene il maggior numero di voti. Il fatto che sia consentito alle liste di coalizzarsi per ottenere il premio ha fatto sì che, alle ultime elezioni, si siano formate due grandi coalizioni composte di numerosi partiti al proprio interno. Il 1° e il 2° quesito si pro-

pongono l'abrogazione del collegamento tra liste e della possibilità di attribuire il premio di maggioranza alle coalizioni di liste.

In caso di esito positivo del referendum, la conseguenza è che il premio di maggioranza viene attribuito alla lista singola (e non più alla coalizione di liste) che abbia ottenuto il maggior numero di seggi. Un secondo effetto del referendum è il seguente: abrogando la norma sulle coalizioni verrebbero anche

innalzate le soglie di sbarramento. Per ottenere rappresentanza parlamentare le liste debbono comunque raggiungere un consenso del 4% alla Camera e 8% al Senato.

In sintesi: la lista più votata ottiene il premio che le assicura la maggioranza dei seggi in palio, le liste minori ottengono comunque una rappresentanza adeguata, purché superino lo sbarramento.

All'esito dell'abrogazione, resteranno comunque in vigo-

re le norme vigenti relative all'indicazione del "capo della forza politica" (il candidato premier) e al programma elettorale.

Il 3° quesito – scheda rossa – riguarda l'abrogazione delle candidature multiple e la cooptazione oligarchica della classe politica

Oggi la possibilità di candidature in più circoscrizioni (anche tutte!) dà un enorme potere al candidato eletto in più luoghi (il "plurieletto"). Questi, optando per uno dei vari seggi ottenuti, permette che i primi dei candidati "non eletti" della propria lista in quella circoscrizione gli subentrino nel seggio al quale rinuncia. Se sceglie per sé il seggio "A" favorisce l'elezione del primo dei non eletti nella circoscrizione "B"; se sceglie il seggio "B" favorisce il primo dei non eletti nella circoscrizione "A".

Con l'approvazione del 3° quesito la facoltà di candidature multiple verrà abrogata sia alla Camera che al Senato. ■



Viaggio tra i luoghi della Resistenza

Lo Spi celebra la X Giornata della Memoria

Si tiene lunedì 25 maggio (quando questa edizione di Spi Insieme sta arrivando nelle vostre case) a Monza, presso il cinema Capitol, la X edizione della **Giornata della Memoria**. Un'edizione nuova rispetto a quelle passate: protagonisti della memoria sono i luoghi della Brianza che ricordano episodi della Resistenza. Proprio per questa ragione *Viaggio tra i luoghi della Resistenza in Brianza*, edizioni Mimosa, è un libro fotografico, suddiviso in tre sezioni - testimonianze visibili, monumenti e lapidi. Alla presentazione del volume saranno presenti, oltre all'autore **Pietro Arienti**, lo storico **Gianfranco Petrillo**, i se-

gretari generali Spi Lombardia e Brianza, **Anna Bonanomi** e **Claudio Bonfanti**, **Gigi Ponti**, assessore con delega alla costituzione della Provincia di Monza e Brianza, **Loris Macconi**, vicepresidente Anpi Brianza, **Ernes Riva**, segretario generale Camera del Lavoro Brianza e un folto gruppo di studenti delle scuole superiori. Un libro che ricorda, come sottolinea Petrillo nella Presentazione: "le donne e gli uomini che hanno rischiato e pagato con la vita o la deportazione il loro coraggioso contributo a una lotta che ha consentito a noi tutti il privilegio di vivere in libertà e uguaglianza giuridica". ■

Si amplia la sfera d'azione del progetto *Coesione sociale*

Non solo pensionati e anziani. Il progetto **Coesione sociale** - creato dall'Area benessere dello Spi e Ausser Lombardia - cresce e amplia la sua sfera d'azione. Dopo una prima fase in cui si è iniziato a coinvolgere chi frequenta i centri anziani, gli ospiti delle case di riposo, adesso sta collaborando con le associazioni **Anffas**, la **Le-dha** e la **Special Olympics** lombarde per coinvolgere giovani con disabilità intellettiva. Il percorso di questo processo di inclusione sociale sarà graduale e monitorato periodicamente, la prima tappa saranno i **Giochi di Liberetà**, che si svolgeranno a Bormio dal 15 al 18 Settembre, con



Partita a briscola in un centro anziani a Varese.

l'inserimento nelle delegazioni territoriali di ragazzi inviati dalle associazioni che poi parteciperanno alle gare di bocce in coppia con giocatori normodotati. I territori coinvolti sono quel-

li di Varese, Mantova, Lodi, Lecco, Brianza, Como, Sondrio, Bergamo, Legnano e Pavia, dove i ragazzi, individuati dal coordinamento regionale delle associazioni e l'Area benessere, stanno iniziando la fase della frequentazione e conoscenza. Tra gli obiettivi, non solo la partecipazione ai Giochi 2009, ma capire a quali aree allargare l'inserimento dei giovani, una potrebbe essere il concorso di pittura, e costruire proprio sul territorio una serie di iniziative che portino nel corso del 2010 ad un rapporto continuativo così come ad una più ampia e strutturata partecipazione alla prossima edizione dei Giochi. ■

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a: Spi Cgil Lombardia via dei Transiti, 21 20127 Milano



Oppure, puoi contattare direttamente: Carlo Poggi - 02.28858329 O inviare una mail a: sara.petrachi@cgil.lombardia.it

I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con



Agenzia e sede C.so Porta Vittoria, 46 - 20122 Milano Tel. 025456148 - Fax 025466782 gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano Tel. 0331599664 - Fax 0331458406 agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza Via Bezzuca 1 angolo Via Volturmo 2 20052 Monza Tel. 0392320001 - Fax 039326476 agenziamonza@etlisind.it

Filiale di Como Via Italia Libera 21 - 22100 Como Tel. 031267679 - Fax 0313308757 agenziacomo@etlisind.it

Filiale di Brescia Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia Tel. 0303729258 - Fax 0303729259 agenziaibrescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



Etti Viaggi Varese srl Via Nino Bixio, 37 - Varese Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Le proposte di viaggio della mongolfiera

Stati Uniti - Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15 settembre 2009
Euro 1.990,00 (+ tasse aerop. Euro 350,00)

Samos (Grecia)

Eden Village
dal 20 settembre all'11 ottobre 2009
Euro 840 (3x2)

Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre 2009
Euro 830,00 (+ visto Euro 20,00)

Crociera sul Nilo M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre 2009
Euro 730,00 (+ visto Euro 20,00)

Tour Giordania classica

dal 25 ottobre al 1° novembre 2009
Euro 1040,00 (+ tassa uscita Euro 25,00)

La grande opera all'Arena di Verona

a Euro 55 a persona
IL BARBIERE DI SIVIGLIA - mercoledì 15 luglio 2009 - ULTIMI POSTI!
Per informazioni tel. 02.28858336 (Sara)

Giochi di Liberetà - Bormio ... e il suo comprensorio

dal 15 al 18 settembre 2009 - Una grande festa per tutti
Euro 230,00 (in camera doppia) escluso il viaggio
Per informazioni tel. 02.28858329 (Carlo)



Al via la programmazione degli interventi sociali

I piani di zona

di Renato Cipriani

Ai primi di aprile sono entrati in vigore i nuovi Piani di zona per la programmazione dei servizi sociali, validi per il triennio 2009/2011, corredata dai rispettivi accordi di programma che impegnano gli enti locali al rispetto della programmazione sociale. Ogni distretto socio sanitario della nostra provincia, da Chiavenna a Bormio, ha elaborato il proprio piano partendo dai bisogni del proprio territorio. Siamo ormai al terzo triennio di programmazione; quindi il servizio può definirsi consolidato anche se, a parere nostro, non è sufficientemente finan-

ziato considerati i crescenti bisogni. È noto che i finanziamenti pubblici coprono una bassa percentuale dei bisogni; l'onere maggiore è a carico di chi ha bisogno di assistenza e delle famiglie. Le risorse economiche del Piano sono costituite dalle quote comunali, dal Fondo nazionale politiche sociali, dal Fondo sociale regionale e da entrate diverse da enti, privati, fondazioni bancarie... I Comuni versano la quota maggiore di finanziamento proporzionata agli abitanti residenti. Tale quota è in continuo aumento. Se osserviamo, a titolo di esem-



pio, l'ambito territoriale di Sondrio vediamo che nel 2003 la quota pro capite a carico di ogni comune corrispondeva a 15,77 euro; quest'anno somma a euro 28,14 e nel 2011 raggiungerà i 30,00 euro.

Il piano prepara, gestisce e coordina tutti gli interventi e i servizi sociali rivolti alle seguenti aree: anziani, disabili, minori, immigrazione, emarginazione, salute mentale. In estrema sintesi è lo strumento, promosso dai soggetti istituzionali, che analizza i bisogni ed i problemi presenti sul territorio, definisce gli obiettivi e le priorità da raggiungere nel triennio e a questi finalizza le risorse disponibili. Anche ri-

ducendo l'esame al solo settore degli anziani è impossibile in un semplice articolo di giornale riassumere il contenuto dei cinque piani. Ci limiteremo perciò a toccare alcuni argomenti.

La consistenza della popolazione del nostro territorio evidenzia, tra l'altro, un crescente invecchiamento, il calo costante della natalità, la prevalenza femminile tra gli ultra settantenni. Alcuni dati. Nel distretto di Sondrio nel 2004 c'erano 11.372 persone con 65 anni e oltre; al primo gennaio del 2008 sono 12.332, 960 anziani in più in quattro anni. Nello stesso periodo la popolazione complessiva dello stesso territorio è aumentata di 861 unità.

Nel Distretto di Chiavenna nel 2004 per ogni 100 giovani c'erano 114 anziani ultra 65; nel 2008 gli anziani sono diventati 126 sempre ogni 100 giovani. E si potrebbe continuare.

All'aumento della popolazione anziana corrisponde un aumento dei soggetti non autosufficienti con crescenti bisogni di cura. Per questo le priorità nel settore anziani consistono nel potenziamento degli interventi di assistenza domiciliare e nella rivisitazione a livello provinciale dei posti accreditati nelle ex case di riposo. A parere dello Spi va seguita con attenzione l'introduzione del cosiddetto "buono badanti": il contributo e l'aiuto alle famiglie e all'anziano per qualificare l'attività delle assistenti familiari e offrire un aiuto ai parenti nel lavoro di cura.

In linea generale, fatto salvo il lodevole impegno dei componenti gli uffici di piano, ci sembra che l'insieme del territorio sia poco interessato alla programmazione socio assistenziale. Le leggi nazionali e regionali prevedono i piani, gli Enti locali li subiscono un po' passivamente, senza discuterli né approfondirli più di tanto. ■



Promemoria

Quale promemoria per eventuali dimenticanze ricordiamo alcune misure economiche e disposizioni entrate in vigore nel 2009.

Pensione e redditi

A partire dal 1° gennaio 2009 si può sommare alla pensione il reddito da lavoro dipendente o autonomo. Praticamente quasi tutti i pensionati possono ricominciare a lavorare. Ci sono esclusioni che riguardano soprattutto le invalidità. Per informazioni rivolgersi all'Inca.

Carta acquisti

La cosiddetta social card può essere richiesta per tutto il 2009. A partire dal 1° maggio scorso non dà più diritto ad arretrati, ma solo ai 40 euro mensili. Ricordiamo che occorre la dichiarazione Isee che non deve superare € 6.198. L'Isee (Indicatore della situazione economica equivalente) viene compilato dal servizio fiscale della Cgil (Csf- Caf) e dura un anno. Lo stesso Isee può essere usato per richieste diverse: dal bonus famiglia a quello elettricità, dalle tasse universitarie ai bonus scolastici, a Tirano serve anche per il "bonus calore".

L'assegno sociale

Dal 1° gennaio 2009 per avere diritto all'assegno sociale occorre un ulteriore requisito: la residenza e il soggiorno in Italia in via continuativa per almeno dieci anni. La residenza stabile è necessaria anche per mantenere il diritto a riscuotere l'assegno.



Il bonus per l'energia elettrica

In realtà sono due misure: una per famiglie con disagio economico con l'Isee che non superi € 7.500; l'altra per famiglie che usano in casa apparecchiature medico terapeutiche. Questi ultimi devono allegare solo una certificazione rilasciata dall'Asl. Maggiori informazioni presso i servizi fiscali della Cgil.

Il bonus per le famiglie

Vale per tutto il 2009, ma si può chiedere una volta sola. Varia da 200 a 1.000 euro una tantum a seconda della composizione della famiglia (uno, due o più componenti), della presenza di invalidi e dei limiti di reddito. Informarsi presso lo Spi o presso i servizi Cgil.

Dalla Prima

Forse si tratta di un piccolo accordo, ma è importante perché è il primo del genere che si raggiunge in provincia e può rappresentare un utile riferimento perché anche in altri Comuni si raggiungano accordi analoghi. Per il calcolo dell'Isee ci si può rivolgere ai Caf sindacali mentre per le domande del bonus sono competenti gli uffici comunali. ■



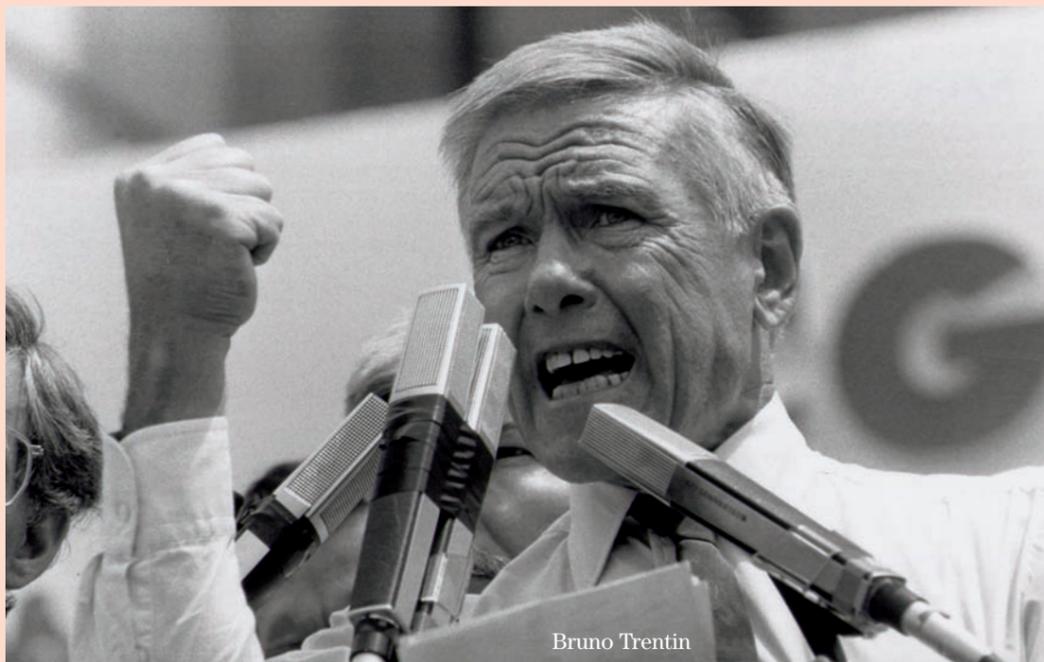
Dei mè regord

di Giuseppe Lanza

Quando scoprimmo il tempo libero

Era la fine degli anni cinquanta quando Giulio Chiarelli, segretario generale della Cgil provinciale e il segretario del Psi provinciale, mi proposero di andare a Roma per un corso sindacale. Ad Ariccia stava nascendo un grande complesso che diventerà la Scuola, l'Università, della Cgil. Intanto venimmo ospitati in un albergo di Genzano, proprio vicino ad Ariccia, sui meravigliosi colli Albani, sopra Roma. Partimmo da Milano in quindici compagni. I nostri insegnanti di prestigio furono **Bruno Trentin**, che divenne segretario generale della Cgil, e **Giuliano Amato**, che divenne Presidente del Consiglio dei ministri, oltre ad altri compagni di cui non ricordo il nome. La prima giornata di lezione riguardava la nascita del sindacato e l'inimmaginabile durezza delle condizioni di lavoro prima che il movimento sindacale dispiegasse le sue lotte. Nel mirabile libro di Zenoni "La scodella in frantumi" abbiamo degli esempi incredibili del lavoro di quei tempi. Apparve un enorme progresso, affermava un giovanissimo Trentin, quando nel 1886, si raggiunse il divieto

di impiegare in opifici, cave e miniere, i fanciulli con meno di nove anni e occorsero dure lotte per evitare la violazione generalizzata della legge. Poi nel 1902 il raggiungimento delle 11 ore di lavoro per i minorenni e 12 per le donne. Nel 1889 si ottenne il diritto di associarsi liberamente e di scioperare, ma ciò nonostante magistrati ed esercito continuarono con cavilli giuridici e con brutalità a reprimere le lotte nelle piazze e nelle campagne (il generale Bava Beccaris uccideva a Milano, a cannonate, 80 lavoratori). Nasceva nel 1906 la Confederazione Generale del Lavoro. Erano lezioni di grande intensità emotiva. Nella voce di Trentin risuonava tutto il valore morale, civile e sociale che ha sempre caratterizzato l'operato del sindacato. Cominciammo allora a capire e ad amare con il cuore e con la mente questa nostra grande organizzazione: la Cgil. Nelle altre lezioni si parlò di volontariato di movimento cooperativo di diritti delle donne di lotta all'analfabetismo: il sindacato era indicato come lo strumento di progresso sociale. Ma Amato ci fece intravedere anche l'utilità e la ne-



Bruno Trentin

cessità di avere maggior tempo libero da dedicare alle nostre passioni, al riposo: era l'idea della settimana corta con il sabato e la domenica liberi. In quegli anni si lavorava sei giorni alla settimana. Amato parlò a una platea attenta ma incredula, disse degli orari di lavoro raggiunti nel Nord Europa e in America e disse che ciò era possibile grazie all'aumento generalizzato del benessere. Disse che tutto ciò rispondeva alla richiesta di una vita più dignitosa capace di attenuare le

nevrosi derivanti dal lavoro. Amato adoperò un linguaggio appropriato, colto, ma non riuscì a convincerci. Eravamo increduli anche se la prospettiva indicata dal sindacato del sabato e della domenica liberi erano ovviamente accettati da noi con grande entusiasmo. Alla sera, a tavola, lunghe discussioni, osservazioni e commenti alla presenza degli insegnanti e dirigenti sindacali provenienti da Roma... poi tutti a vedere la televisione con Mike Bongiorno e i suoi quiz. Ri-

cordo ancor oggi le risate quando leggendo una domanda il Mike chiese a un concorrente in che anno morì il Papa Pio Ics (parlava di Pio X). A malincuore dovetti, purtroppo, abbandonare il corso per un forte male di gola che mi procurava febbre e un fastidioso ingrossamento del velopendolo. Questo male mi perseguita ancora oggi, ma ricordo che il dottor Zanchi malignamente commentò: "el te diventa gross almeno quai coss". ■

Crociera sul Nilo

Dopo la partenza in aereo per Luxor, il trasferimento a bordo della nave, la sistemazione nelle cabine e la cena, inizia la grande avventura lungo il Nilo. Sei giorni di navigazione sulle placide acque del mitico fiume ti porteranno ad attraccare nei punti più suggestivi ove è nata e si è sviluppata la grande civiltà degli egizi. Potrai visitare la Valle dei Re e delle Regine, il grande tempio della donna faraone "Hatchepsut, i Colossi di Memnon. Oltrepasserai le chiuse di Esna per visitare i templi dedicati al dio Coccodrillo e al dio Falco. Sbarcherai al tempio di Philae e, proseguendo verso la grande diga di Aswan, potrai fare anche l'esperienza di un giro panoramico in feluca. Un giorno sarà libero. Potrai trascorrerlo in pieno relax o usufruire della escursione facoltativa al mitico tempio di Abu Simbel. Proseguirai, poi, verso Luxor dove visiterai il grandioso tempio di Karnak e il mausoleo dedicato al dio Ammon.

Pensione completa, dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo a bordo.

Per il programma in dettaglio e per tutte le altre informazioni inerenti il viaggio e le quote rivolgersi alle nostre sedi.

Attenzione: è necessario il passaporto o la carta d'identità valida per l'espatrio con validità residua di almeno 6 mesi.



Quote "Arriva Prima" per crociera settimanale di 8 giorni (7 notti)

Periodo	Quota in euro
Dal 4 maggio al 5 luglio	730
Dal 6 luglio al 2 agosto	830
Dal 3 agosto al 16 agosto	980
Dal 17 agosto al 30 agosto	920
Dal 31 agosto al 4 ottobre	830
Dal 5 ottobre al 1 novembre	730

etlivalt

Sondrio
Via Pettrini, 14
Tel. 0342.21.00.91
Fax 0342 54.13.13.

Morbegno
Via Martello, 15
Tel. 0342.61.92.66/
0342.61.26.64

www.etlisind.it